



CAMERA DI COMMERCIO
CASERTA

Uso dei sistemi di Intelligenza Artificiale in Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Caserta **Disciplinare**





INDICE

1 SCOPO	2
2 CAMPO DI APPLICAZIONE	2
3 DEFINIZIONI	2
4 REGOLE OPERATIVE	2
5 RESPONSABILITA' DEGLI UTILIZZATORI	4
6 INDICAZIONI OPERATIVE NELL'UTILIZZO DI SISTEMI IA GENERATIVA	4
APPENDICE A – ESEMPI DI CASI D'USO	6
APPENDICE B – CHECKLIST PER LA REDAZIONE E L'USO DEI PROMPT DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE	7



1 SCOPO

Il presente disciplinare, in stretto raccordo ai principi definiti nella "Policy sull'uso dei sistemi di Intelligenza Artificiale", definisce le modalità operative per l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale (IA) all'interno della Camera di Commercio di Caserta assicurandone l'impiego in modo etico, sicuro e conforme alla normativa vigente.

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente disciplinare si applica a:

- progetti, servizi e attività che prevedono l'uso di soluzioni di intelligenza artificiale, sviluppate internamente o acquisite da terzi;
- sistemi e tecnologie di IA generativa, machine learning, analisi predittiva, automazione intelligente, chatbot, riconoscimento vocale o visivo sviluppati internamente o acquisiti da terzi;
- attività sperimentali o *proof of concept* inerenti soluzioni di intelligenza artificiale sviluppati internamente o acquisiti da terzi.

È tenuto al rispetto del presente disciplinare il personale della Camera di Commercio di Caserta (indipendentemente dalla forma e dall'inquadramento contrattuale) e i collaboratori che operano per l'Ente.

3 DEFINIZIONI

Ai fini del presente disciplinare, si applicano le definizioni contenute nell'art. 5 della Policy sull'uso dei sistemi di Intelligenza Artificiale.

4 REGOLE OPERATIVE

- a. L'uso dell'intelligenza artificiale è consentito per attività di supporto alla scrittura e revisione di testi, alla preparazione di documenti e presentazioni, alla riorganizzazione di contenuti e all'analisi/sintesi di informazioni (*Linee guida AgID per l'adozione dell'intelligenza artificiale nella pubblica amministrazione – Allegato G. "Funzionalità dell'IA", sezione F.3. Generazione di nuovo contenuto*).
- b. Nella predisposizione del prompt, è fatto divieto di inserire dati personali (*Linee guida AgID per l'adozione dell'intelligenza artificiale nella pubblica amministrazione - art. 5, comma 2 e art. 11 Schema di Codice Etico*), nonché dati riservati o non destinati alla diffusione pubblica (*CAD art. 51, comma Z*).
- c. È obbligatorio verificare che il sistema di IA permetta di disattivare l'opzione di utilizzo dei dati per l'addestramento del modello (training). Qualora tale opzione non sia disattivabile o non sia garantita la



riservatezza degli input, l'utilizzo dello strumento è vietato. (GDPR art. 25, comma 1; Linee guida AgID per l'adozione di intelligenza artificiale nella pubblica amministrazione – art. 11 Schema di Codice Etico).

d. L'integrazione di sistemi di intelligenza artificiale nei sistemi informativi o nei procedimenti amministrativi della Camera di Commercio di Caserta deve essere preventivamente comunicata al Responsabile del Servizio Digital Transformation, che opera in stretto raccordo con il Responsabile della Transizione Digitale (RTD) e con il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), in caso di trattamento di dati personali (CAD art. 17, comma 1; GDPR art. 35, comma 1 e 4).

e. La Camera di Commercio di Caserta adotta misure organizzative e tecniche per prevenire e/o minimizzare bias, discriminazioni o effetti distorsivi derivanti dall'uso di sistemi di intelligenza artificiale. In particolare:

1. è vietato utilizzare sistemi di **IA** che, anche indirettamente, possano produrre trattamenti discriminatori basati su genere, origine etnica, opinioni politiche, convinzioni religiose, stato di salute o altre categorie tutelate dalla normativa vigente;
2. prima dell'adozione o dell'utilizzo di un sistema di **IA**, l'utente deve valutare i potenziali rischi di bias connessi ai dati di addestramento, alle logiche decisionali e agli output generati;
3. gli output prodotti dai sistemi di IA devono essere interpretati in modo critico dall'operatore umano, che è tenuto a valutarne la coerenza, la neutralità e l'assenza di effetti discriminatori.

(AI Act art. 14 e art. 26; GDPR art. 22; Linee guida AgID per l'adozione di intelligenza artificiale nella pubblica amministrazione – art. 10 Schema di Codice Etico; GDPR art. 22)

f. I risultati, le analisi e i contenuti prodotti da sistemi di intelligenza artificiale devono essere sempre sottoposti a verifica da parte di un operatore umano competente prima del loro utilizzo operativo o della loro integrazione in documenti, decisioni o processi della Camera di Commercio. In particolare, l'operatore deve verificare:

- a. la correttezza, la completezza e la coerenza delle informazioni generate;
- b. individuare e gestire eventuali allucinazioni, errori fattuali o interpretazioni non corrette;
- c. documentare i processi di validazione effettuati in caso di predisposizione di atti amministrativi, provvedimenti o documenti a rilevanza esterna, mantenendo evidenza della documentazione.

(AI Act art. 14, comma 1 e 4; Linee guida AgID per l'adozione di intelligenza artificiale nella pubblica amministrazione – art. 7 Schema di Codice Etico).



5 RESPONSABILITA' DEGLI UTILIZZATORI

Ciascun dipendente (o collaboratore) è personalmente responsabile del corretto utilizzo dei sistemi di IA che utilizza, nonché dei dati e delle informazioni che gestisce attraverso di questi.

Pertanto, alla luce dei principi enunciati al paragrafo 4, i dipendenti e i collaboratori sono tenuti ad osservare le seguenti regole:

- a) utilizzare i sistemi di IA in modo che non sostituiscano il giudizio umano, ma con funzione di supporto per potenziare l'intuizione, la creatività, il giudizio e la decisione dell'individuo nello svolgimento responsabile della propria attività lavorativa;
- b) è sempre necessario valutare la qualità degli output generati dai sistemi di IA utilizzati, verificando, in particolare, se gli stessi contengono contenuti discriminatori o contrari ai principi generali e specifici applicabili in materia; va infatti tenuto presente che se tali bias non sono correttamente identificati e corretti, possono produrre conseguenze pregiudizievoli, sia per i destinatari dei servizi che per l'Ente stesso;
- c) sottoporre a processi di verifica gli output dell'IA generativa evitando di recepirli acriticamente, anche valutando e verificando la veridicità delle fonti eventualmente riportate negli output (come ad esempio citazioni, riferimenti normativi, analisi di dati etc.);
- d) deve essere posta particolare attenzione al profilo della tutela del diritto d'autore o copyright: non è, infatti, da escludersi che in alcuni casi gli output possano riprodurre contenuti oggetto di diritti di terzi;
- e) garantire che le decisioni amministrative assunte con il supporto dei sistemi di IA siano previamente sottoposte all'apprezzamento finale dell'essere umano per assicurarne l'accuratezza e l'equità;
- f) evitare qualsiasi comportamento che possa arrecare danno all'Ente;
- g) non utilizzare gli sistemi di IA per finalità futili o comunque non necessarie per la propria attività lavorativa.

6 INDICAZIONI OPERATIVE NELL'UTILIZZO DI SISTEMI IA GENERATIVA

Nell'utilizzo di sistemi di IA, uno degli aspetti importanti è costituito dalle modalità attraverso le quali avviene l'interfaccia con detto sistema.

Il prompt è l'interfaccia che consente di inserire una richiesta in linguaggio naturale inviata a un modello linguistico per ricevere una risposta. Per evitare di ridurre l'interazione con l'IA a quella analoga all'interrogazione (query) ad un motore di ricerca (es. Google), è necessario fornire delle istruzioni efficaci, in grado di "coerenziarle" con l'ambito in cui va cercata la risposta utile.



Per la costruzione di un prompt efficace è importante tenere in considerazione i seguenti elementi chiave:

- Obiettivo: dichiarare chiaramente cosa si vuole ottenere.
- Contesto: fornire il quadro generale (ad esempio il settore, target, ecc.).
- Ruolo: assegnare un ruolo all'AI (es. "Agisci come").
- Vincoli: stabilire limiti e requisiti specifici (es. lunghezza della risposta da produrre, cosa evitare nella risposta) e formato della risposta (es. lista puntata, tabella, paragrafo).
- Strategie di scrittura: evitare istruzioni vaghe (es. "dammi idee"), usare un linguaggio diretto, organizzando le informazioni in modo chiaro e coerente e impiegando un approccio iterativo (raffinando il tuo prompt in più passaggi, sulla base dei risultati prodotti).



APPENDICE A – ESEMPI DI CASI D'USO

Consentito:

- Generazione di analisi, sintesi e traduzioni di documenti (e-mail, verbali, relazioni, articoli, ecc.) contenenti informazioni di tipo pubblico;
- creazione di schemi, tabelle, mappe concettuali, presentazioni e infografiche per la comunicazione di informazioni di tipo pubblico;
- individuazione di tendenze, pattern o ricorrenze informative mediante l'analisi automatizzata di dati e contenuti provenienti da fonti pubbliche, a supporto del processo decisionale;
- utilizzo di sistemi di IA per l'analisi e il confronto di fonti giuridiche, dottrinali o tecniche di carattere pubblico o non riservato, al fine di elaborare quadri argomentativi, studi comparativi, note tecniche o ipotesi interpretative che non contengano informazioni riservate o dati personali;
- trascrizione di contenuti multimediali provenienti da fonti aperte o non riservate per ricerche ed analisi che non contengano informazioni riservate o dati personali.

Vietato:

- Inserire nei campi di input dei sistemi di intelligenza artificiale nomi, indirizzi, codici fiscali, dati sanitari o altre informazioni idonee a identificare persone fisiche;
- utilizzare, senza lettura e controllo da parte dell'operatore, i contenuti generati dall'intelligenza artificiale;
- generare o diffondere contenuti prodotti da sistemi di intelligenza artificiale che possano arrecare danno alla reputazione della Camera di Commercio di Caserta
- utilizzare sistemi di IA per la selezione del personale, la valutazione dell'affidabilità o il monitoraggio comportamentale senza la preventiva valutazione e autorizzazione previste dalla Policy sull'uso dei sistemi di Intelligenza Artificiale.



APPENDICE B – CHECKLIST PER LA REDAZIONE E L'USO DEI PROMPT DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il presente strumento di autovalutazione introduce una checklist operativa di supporto alla valutazione dei prompt utilizzati con sistemi di intelligenza artificiale.

La checklist ha lo scopo di favorire un uso consapevole dell'intelligenza artificiale, in linea con i principi della policy sull'uso dei sistemi di intelligenza artificiale.

Lo strumento è destinato all'autovalutazione da parte degli utenti e non sostituisce le responsabilità individuali.

N.	Criterio di verifica	Domanda di controllo	Esito (Sì/No)	Azioni correttive o note
1	Finalità chiara e documentata	Il prompt serve a uno scopo legittimo, definito e coerente con le funzioni della Camera di Commercio o del progetto?	☐	Se no, il prompt è da considerarsi non conforme e non utilizzabile.
2	Assenza di dati personali	Il prompt contiene nomi, indirizzi, codici fiscali, e-mail o altri dati identificabili?	☐	Se sì, rimuovere o sostituire con dati anonimizzati.
3	Minimizzazione dei dati	Il prompt contiene solo le informazioni strettamente necessarie?	☐	Se no, riformulare il prompt in modo da includere solo le informazioni essenziali.
4	Controllo umano previsto	È previsto un controllo o una validazione da parte di un operatore prima dell'uso dell'output predisposto dal sistema di IA?	☐	Se no, prevedere obbligatoriamente una revisione e approvazione umana prima dell'uso dell'output.
5	Indicazione di trasparenza	L'uso dell'IA è dichiarato agli utenti (interni o esterni)?	☐	Se no, introdurre un'indicazione esplicita che segnali l'utilizzo dell'intelligenza artificiale.
6	Rispetto del copyright e delle fonti	Il prompt chiede di riprodurre contenuti protetti o di "copiare testi esistenti"?	☐	Se sì, riformulare il prompt in modo da richiedere esclusivamente elaborazioni originali o sintesi, evitando la riproduzione di contenuti protetti.
7	Neutralità e linguaggio etico	Il prompt contiene termini discriminatori, stereotipi o formulazioni potenzialmente escludenti?	☐	Se sì, riformulare il prompt eliminando stereotipi e adottando un linguaggio neutro e inclusivo.



N.	Criterio di verifica	Domanda di controllo	Esito (Sì/No)	Azioni correttive o note
8	Accuratezza informativa	Il prompt richiede l'utilizzo di fonti affidabili o ufficiali?	☐	Se no, integrare il prompt con il riferimento a fonti ufficiali o comunque affidabili.
9	Conformità normativa (AI Act / GDPR)	Il prompt rispetta i principi di sicurezza, trasparenza e il divieto di automatizzare decisioni con effetti giuridici?	☐	Se no, sospendere l'utilizzo del prompt e sottoporlo a valutazione del DPO o del RTD.
10	Sicurezza delle informazioni	Il prompt contiene credenziali, password, chiavi di accesso, o informazioni classificate come riservate dal SGSI?	☐	Se sì, rimuovere immediatamente le informazioni riservate e riformulare il prompt.
11	Proprietà intellettuale	Il prompt include contenuti protetti da diritto d'autore di terzi come input per l'elaborazione?	☐	Se sì, verificare la legittimità dell'utilizzo e, in caso di dubbio, riformulare il prompt utilizzando esclusivamente contenuti di cui la Camera di Commercio dispone dei diritti.